

ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

Del 30/04/2025

OGGETTO: “Mozione-appello per la tutela e la valorizzazione del patrimonio linguistico siciliano”, presentata dalla Consigliera Angela Desirè Ficili, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, prot. gen. n. 14318 del 22/04/2025.

L'anno duemilaventicinque il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 18:30 e ss. presso l'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prosecuzione, a seguito di rinvio della seduta del 29/04/2025, ai sensi dell'art. 30 comma 3 della L.R. n. 9/1986.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'		X
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO		X
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA		X

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 13 Assenti n. 3

Presiede l'adunanza il Vice Presidente del Consiglio Comunale, sig. Andrea Di Benedetto.

Presente per l'A.C. l'Assessore Portelli.

Partecipa ed assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale dott.ssa Maria Sgarlata.

Il Vice Presidente del Consiglio, sig. Andrea Di Benedetto, alle ore 18,56 procede all'appello nominale dei consiglieri.

Dà atto che risultano presenti n. 13 consiglieri e, pertanto, verificata la regolarità del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Procede, poi, alla nomina degli scrutatori che vengono individuati nei consiglieri Buscema, Puglisi e Iurato.

Quindi, pone in votazione la mozione iscritta al punto 10 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale convocato dal Presidente del C.C. con prot. n. 14725 del 24/04/2025, prelevata nella seduta precedente del 29/04/2025 al punto 8°, avente per oggetto: "Mozione-appello per la tutela e la valorizzazione del patrimonio linguistico siciliano", presentata dalla Consigliera Angela Desirè Ficili, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, prot. gen. n. 14318 del 22/04/2025".

Interviene il consigliere Mirabella I.B. protestando poiché, a suo avviso, nella seduta di ieri non si è proceduto alla discussione della mozione. Dichiara che il Presidente, ponendo ai voti la mozione, ne sta impedendo la discussione.

Il Vice Presidente ribadisce che la discussione c'è stata, e quindi si può procedere con la votazione.

Segue discussione animata in merito tra il Vice Presidente Di Benedetto e il consigliere Mirabella I.B..

Quindi il Vice Presidente pone in votazione, a scrutinio palese, peralzata e seduta, la mozione-appello prot. gen. n. 14318 del 22/04/2025 presentata dalla consigliera Angela Desirè Ficili, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, ad oggetto: "Mozione-appello per la tutela e la valorizzazione del patrimonio linguistico siciliano", con il seguente esito:

Presenti n. 13

Assenti n. 03 (Ficili, Lopes e Riccotti)

Favorevoli n. 10

Astenuti: 3 (Mirabella I.B., Buscema e Micarelli)

Contrari: nessuno

Il Vice Presidente dichiara che la mozione è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 10,

DELIBERA

di approvare la "Mozione-appello per la tutela e la valorizzazione del patrimonio linguistico siciliano", presentata con prot. n. 14318 del 22/04/2025, dalla consigliera Angela Desirè Ficili, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale.

A questo punto, alcuni consiglieri si alzano e si preparano per uscire dall'aula. La consigliera Buscema chiede come mai se il consigliere Mirabella è stato accusato di far perdere dei soldi, oggi che è presente non si sta procedendo con la discussione e si fa cadere piuttosto il numero legale.

Alle ore 19,00 escono i consiglieri Giannone, Puglisi, Arrabito, Causarano, Bonincontro, Iurato e Muriana.

Alle ore 19,10 il Vice Presidente, constatato il permanere in aula di n. 6 consiglieri comunali, dispone il rinvio della seduta, ai sensi dell'art. 31 del regolamento del Consiglio Comunale.

Al Consiglio comunale
E.p,c Al Sign. Sindaco

Prot.n. 14318 del 22/04/2025

Oggetto: mozione-appello per la tutela e la valorizzazione del patrimonio linguistico siciliano.

Il sottoscritto, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale:

Premesso che il siciliano è una lingua a rischio, che perde il 4% dei parlanti ogni 5 anni, secondo i dati dell'ISTAT e Coluzzi (2018);

Che il bilinguismo è una risorsa preziosa, che porta ai bambini vantaggi psicologici, culturali e accademici reali, tra cui la capacità di apprendere più facilmente le altre lingue;

Che quasi non ci sia siciliano che sappia leggere o scrivere nella sua lingua, e che molti non hanno gli strumenti necessari per trasmetterla ai propri figli, condannandola così all'estinzione entro la fine del secolo;

Che a causa della mancanza di un uso formale, la maggioranza dei siciliani non si sente a proprio agio nell'usare il siciliano nei contesti formali e nelle comunicazioni (scarseggiano giornali, libri, lm, programmi TV, fumetti e altro), alimentando così il pregiudizio che affligge la lingua e ostacolando lo sviluppo di una competenza linguistica nella propria varietà del siciliano, oltre che nelle altre;

Che la lingua siciliana non è un patrimonio solo per il popolo siciliano, ma anche per la diaspora siciliana nel mondo, e che rappresenta un tesoro culturale immateriale per tutta l'umanità, che deve essere tutelato;

Che in Europa le migliori pratiche di rivitalizzazione linguistica, in linea con la CELRM, richiedono che ogni comunità linguistica ottenga il riconoscimento cruciale della propria lingua, ma che questo, da solo, non è sufficiente per la piena tutela della lingua;

Che insegnare una lingua regionale come materia secondaria a parte accelera, invece di frenare, la perdita di parlanti madrelingua, mentre al contrario l'uso come lingua primaria d'istruzione insieme al riconoscimento ufficiale ne fa crescere il numero;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25 luglio 2005, entrato in vigore il 21 agosto 2005;

Visto l'Ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione siciliana (O.R.EE.LL.), approvato con la Legge regionale n.16 del 15 marzo 1963 e ss.mm.ii.

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (T.U.E.L.) e ss.mm.ii.

Vista la Legge n.142/90 come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 ss.sm.ii

Tutto quanto premesso, visto e considerato:

Propone al Consiglio comunale

Di prendere visione del Manifesto in allegato;

Di condividerne lo spirito e gli obiettivi generali;

Di chiedere al Presidente della Regione siciliana ed alla Giunta regionale:

che la lingua siciliana venga riconosciuta come lingua co-ufficiale della Regione Siciliana, adottando un modello linguistico conforme alle norme stabilite nella Parte III della CELRM;

che nel rispetto della diversità linguistica dell'isola, le altre comunità minoritarie presenti in Sicilia (come gli arbëreshe e i gallo-italici di Sicilia) siano tutelate in conformità con la Parte II della CELRM;

che venga promossa la trasmissione intergenerazionale della lingua, per assicurarne la sopravvivenza negli anni a venire;

che siano stanziati fondi per sviluppare una filiera culturale interamente in siciliano, con pellicole cinematografiche, programmi e serie televisive, trasmissioni radiofoniche, quotidiani, fumetti e libri;

che venga istituito un comitato, in conformità alla Parte IV della CELRM, incaricato di pianificare, attuare e monitorare le misure previste;

Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, le motivazioni in fatto ed in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

Di impegnare il Sindaco e l'amministrazione comunale a promuovere iniziative utili, anche in collaborazione con le scuole del territorio, alla diffusione, alla valorizzazione ed alla conservazione del patrimonio linguistico siciliano;

Di dare mandato al Sindaco di inviare il presente atto:

- al Presidente della Regione Siciliana,
- agli Assessori regionali,
- all'Assessore regionale dell'Istruzione e della formazione professionale,
- all'Assessore regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana,
- al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana,
- al Presidente della V Commissione "Cultura, Formazione e Lavoro" dell'ARS,
- ai Capigruppo Parlamentari dell'ARS,
- alla Deputazione regionale e nazionale della provincia di ...,

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;

Data, li 18/04/2025

Il Consigliere proponente

Angelo Di Teo

Manifestu di Bruselli

Dicèmmiru 2023

Nuiautri, junciuti cca a Bruselli pi parrari dû futuru dâ lingua siciliana, vulemu un futuru unni u sicilianu è vivu e u so usu è stàbbili nna ogni cuntestu. Vulemu na cumunità di parranti ca crisci, ca po vantari u dirittu funnamintali â lingua e â curtura so propia, comu voli a *Dichiarazioni univirsali dî diritti umani* e a *Carta eurupea dî lingui riggiunali e minuritari* (CELRM), purtroppu senza sottascritta dâ Ripubblica Taliana.

CUNZIDIRATU

Ca u sicilianu è na lingua a rìsicu, chi perdi u 4% dî parranti ogni 5 anni, sicunnu i dati di l'ISTAT e Coluzzi (2018)¹;

Ca u bilinguìsimu è na risorsa prizziusa, chi porta ê picciriddi vantaggi psiculòggici, curturali e accadèmicu riali, comu a capacità di si nznignari cchiù fàcili l'autri lingui;

Ca quasi nun cc'è sicilianu ca sapi lèggiri o scrìviri a so lingua, e ca tanti nun ànnu i stigghi nicissari pi ci a trasmèttiri è so

Noi, riuniti qui a Bruxelles per parlare del futuro della lingua siciliana, vogliamo un futuro in cui il siciliano sia vivo e il suo uso sia stabile in ogni contesto. Vogliamo una comunità di parlanti in crescita, che possa vantare il diritto fondamentale alla propria lingua e alla propria cultura, come previsto dalla *Dichiarazione universale dei diritti umani* e dalla *Carta europea delle lingue regionali e minoritarie* (CELRM), purtroppo non sottoscritta dalla Repubblica Italiana.

CONSIDERATO

Che il siciliano è una lingua a rischio, che perde il 4% dei parlanti ogni 5 anni, secondo i dati dell'ISTAT e Coluzzi (2018)²;

Che il bilinguismo è una risorsa preziosa, che porta ai bambini vantaggi psicologici, culturali e accademici reali, tra cui la capacità di apprendere più facilmente le altre lingue;

Che quasi non ci sia siciliano che sappia leggere o scrivere nella sua lingua, e che molti non hanno gli strumenti

¹ P. COLUZZI, L. BRASCA, M. TRIZZINO, S. SCURI (2018) *Language planning for Italian regional languages: The case of Lombard and Sicilian*. Linguistic regionalism in Eastern Europe and beyond, vol. 31, pp. 274–298.

² cfr. 1

figghi, cunnannànnula accusi a falla mòriri prima dà fini dû sèculu;

Ca, causanti dà mancanza di n'usu furmali, a majurìa dî siciliani s'affrunta a usari u sicilianu nnê cuntesti furmali e nnê cumunicazzioni (scarsulijanu jurnala, libbra, film prugrammi TV, fumetti e autru), nutricannu accusi u priggjudiziu ca affriggi a lingua e mpidugghiannu u sbiluppu di na cumpitenza linguistica nnâ so parrata, sparti ca nna l'autri;

Ca a lingua siciliana nun è un patrimoni u sulu pû pòpulu sicilianu, ma macari pâ diàspura siciliana nnô munnu, e ca riprisenta un trisoru curturali mmatiriali pi l'umanità sana, chi s'avi a tutilari;

Ca 'n Europa i megghiu pràttichi di l'arrivisciuta linguistica, cuncurdanti câ CELRM, addumànnanu ca ogni cumunità linguistica accanza u ricanuscimentu ufficiali dà lingua so propia, ma ca chistu, a sulu, nun abbasta pi quatilijari bonu a lingua;

Ca nznari na lingua riggiunali comu materia sicunnaria a parti sprescia, mmeci di frinari, a pèrdita dî parranti matrilingua, mentri â riversa l'usu comu lingua primaria di

necessari per trasmetterla ai propri figli, condannandola così all'estinzione entro la fine del secolo;

Che, a causa della mancanza di un uso formale, la maggioranza dei siciliani non si sente a proprio agio nell'usare il siciliano nei contesti formali e nelle comunicazioni (scarseggiano giornali, libri, film, programmi TV, fumetti e altro), alimentando così il pregiudizio che affligge la lingua e ostacolando lo sviluppo di una competenza linguistica nella propria varietà del siciliano, oltre che nelle altre;

Che la lingua siciliana non è un patrimonio solo per il popolo siciliano, ma anche per la diaspora siciliana nel mondo, e che rappresenta un tesoro culturale immateriale per tutta l'umanità, che deve essere tutelato;

Che in Europa le migliori pratiche di rivitalizzazione linguistica, in linea con la CELRM, richiedono che ogni comunità linguistica ottenga il riconoscimento ufficiale della propria lingua, ma che questo, da solo, non è sufficiente per la piena tutela della lingua

Che insegnare una lingua regionale come materia secondaria a parte accelera, invece di frenare, la perdita di parlanti madrelingua, mentre al contrario l'uso come lingua

nzignamentu nzèmmula cù ricanuscimentu ufficiali ci fa acchianari u nùmmaru;

PI STI SCACIUNA
ADDUMANNAMU

Ca a lingua siciliana si ricanusci comu lingua cu-ufficiali dâ Riggiani Siciliana, aduttannu un mudeđdu linguìsticu paru paru ê normi stabbiluti nnâ Parti III dâ CELRM;

Ca u sicilianu si usassi cu pari dignità nna tutti l'àmmiti discrivuti nnâ Parti III dâ CELRM, ntra i quali a ducazzioni, a sanità e tutti i sirbizzi vutati ô pùbblicu;

Ca tutti i scoli usàssiru u sicilianu comu lingua pù nzignamentu a latu dû talianu, assicurannu a ogni studenti n'istruzioni cumpleta nna tutti du' i lingui;

Ca, nnô rispettu dâ divirsità linguìstica di l'isula, l'autri cumunità minoritari prisenti 'n Sicilia (comu l'arbëreshe e i gallu-italici di Sicilia) putissiru riciviri a prutzioni dâ Parti II dâ CELRM;

Ca, pi facilitarli l'usu dâ cumunicazzioni scritta, s'aduttassi na norma ortogràfica elàstica, capaci di pigghiari u nùmmaru

primaria d'istruzione insieme al riconoscimento ufficiale ne fa crescere il numero;

PER QUESTI MOTIVI
CHIEDIAMO

Che la lingua siciliana sia riconosciuta come lingua co-ufficiale della Regione Siciliana, adottando un modello linguistico conforme alle norme stabilite nella Parte III della CELRM;

Che il siciliano sia usato con pari dignità in tutti gli ambiti descritti nella Parte III della CELRM, tra cui l'educazione, la sanità e tutti i servizi rivolti al pubblico;

Che tutte le scuole adottino il siciliano come lingua d'istruzione al pari dell'italiano, assicurando a ogni studente un'istruzione completa in entrambe le lingue;

Che, nel rispetto della diversità linguistica dell'isola, le altre comunità minoritarie presenti in Sicilia (come gli arbëreshe e i gallo-italici di Sicilia) siano tutelate in conformità con la Parte II della CELRM;

Che, per facilitare l'uso della comunicazione scritta, si adotti una norma ortografica elastica, capace di accomodare il

chhiù granni pussìbbili di diffrenzi e particolarità dî parrati siciliani;

Ca sta nurma si putissi sbiluppari cû tempu sicunnu i nicissità dâ lingua, a rispettu dâ littratura siciliana, dî studi scintifici, di l'etimuluggìa e di l'usu;

Ca si facissiru cinzimenti rigulari ncapu a l'usu dâ lingua siciliana ntê spazzi pùbblici e privati, pi ricògghiri dati ùtili a chianificari prugrammi di sdi-stigmatizzazzioni, di prumuzzioni e di sarbamentu dâ lingua;

Ca si prumuvissi a trasmissiuni ntragginirazzionali dâ lingua, pi assicuràrici di supravìviri nna l'anni a vèniri;

Ca si stallàssiru funni pi sbiluppari na filera curturali tutta para 'n sicilianu, cu pidùculi cinimatugràfici, prugrammi e seri tilivisivi, trasmissioni radiufònichi, jurnala, fumetti e libbra;

Ca si facissi un cumitatu, comu voli a Parti IV dâ CELRM, cû càrricu di pinzari, rializzari e guardijari i misuri giusti;

Ca, siddu a Ripùbblica Taliana addicidissi ca nun approva a CELRM sana e ca nun ricanusci u sicilianu comu lingua

maggior numero possibile di differenze e particolarità delle varietà del siciliano;

Che tale norma possa evolversi nel tempo in base alle necessità della lingua, rispettando la letteratura siciliana, gli studi scientifici, l'etimologia e l'uso;

Che siano condotti censimenti regolari sull'uso della lingua siciliana in ambito pubblico e privato, al fine di raccogliere dati utili a pianificare programmi di de-stigmatizzazione, di promozione e di salvaguardia della lingua;

Che venga promossa la trasmissione intergenerazionale della lingua, per assicurarne la sopravvivenza negli anni a venire;

Che siano stanziati fondi per sviluppare una filiera culturale interamente in siciliano, con pellicole cinematografiche, programmi e serie televisive, trasmissioni radiofoniche, quotidiani, fumetti e libri;

Che venga istituito un comitato, in conformità alla Parte IV della CELRM, incaricato di pianificare, attuare e monitorare le misure previste;

Che, qualora la Repubblica Italiana decida di non ratificare integralmente la CELRM e di non riconoscere il siciliano

protetta, a Raggiuni Siciliana si appalurassi a fari liggi e a pigghiari misuri avali a chiđdi vuluti dâ CELRM.

PI CUNCHIÙJIRI

Nun putemu dilijari sulu ô Statu u còmputu di sarbari a nostra lingua. Sparti ô ricanuscimentu ufficiali, ognidunu di nuiautri hâ purtari arrè u sicilianu ntâ so vita e l'hâ ntrudùciri nna cuntesti novi. Pi l'artisti, chistu voli diri prudùciri cchiù assai opri 'n sicilianu. Pi l'organizzazzioni, voli diri usari u sicilianu nnê mmàttiti pùbblici e nnê cumunicazzioni di dintra. Pi nuiautri tutti, voli diri usallu comu lingua mastra pi parrari chî nostri figghi, chî nostri nipoti, chî nostri amici e chî nostri cullechi, accussì ca a lingua po pruspirari e torna a èssiri prisenti nnâ cumunità.

come lingua protetta, la Regione Siciliana si impegni a legiferare e ad attuare misure di tutela equivalenti a quelle previste dalla ratifica completa della CELRM.

IN CONCLUSIONE

Non possiamo delegare solo allo Stato il compito di salvare la nostra lingua. Oltre al riconoscimento ufficiale, ognuno di noi ha il dovere di riportare il siciliano nella propria vita e di introdurlo in nuovi contesti. Per gli artisti, ciò significa produrre più opere in siciliano. Per le organizzazioni, significa impiegare il siciliano negli eventi pubblici e nelle comunicazioni interne. Per tutti noi, significa renderlo la lingua principale per dialogare con i nostri figli, con i nostri nipoti, con i nostri amici e con i nostri colleghi, cosicché la lingua possa prosperare e torni a essere presente nella comunità.

CADEMIA SICILIANA
Via Conv. S. Francesco di Paola, 73 - 91100 Trapani (TP)
12195 Metro Pkwy Unit 5 - Fort Myers, FL 33966 USA
C.F.: 93080070811
+39 0923 1986243 - cademiasiciliana.org
info@cademiasiciliana.org - cademiasiciliana@pec.it



CADEMIA SICILIANA

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sign. Sindaco

Oggetto: presentazione del progetto per la tutela e la valorizzazione del patrimonio linguistico siciliano.

Sebbene il siciliano abbia una storia e una tradizione secolare è stato ormai da tempo sottoposto a stigmatizzazione e forme di censura, relegato a semplice «dialetto». Da generazioni si insegna ai bambini siciliani che parlare nella loro lingua madre è sbagliato, perché è rozza, volgare o addirittura da delinquenti. Ciò ha fatto sì che il siciliano, nonostante l'enorme letteratura che ha prodotto e il prestigio di cui gode in tutto il mondo, stia lentamente rischiando di scomparire.

Da qui la scelta di scrivere un manifesto d'intenti, con l'obiettivo di richiedere il riconoscimento del siciliano come lingua co-ufficiale della Regione Siciliana, affinché ne sia promosso l'uso con pari dignità in tutti gli ambiti descritti nella Parte III della CELRM, tra cui l'educazione, la sanità e tutti i servizi rivolti al pubblico. Il siciliano è parte del patrimonio storico, culturale e umano della comunità regionale, e come tale va preservato; ma può e deve esserne promosso anche l'uso come lingua viva e attuale, nelle sue diverse espressioni.

CADEMIA SICILIANA, un'organizzazione fondata nel 2016 con l'obiettivo di condurre ricerca, educazione e attivismo in, su e per la lingua siciliana, e con sedi in Italia e negli Stati Uniti, vuole dunque rendersi capofila di un progetto di diffusione capillare del Manifesto, con l'obiettivo finale di presentarlo al presidente della Regione Siciliana, chiedendo un impegno concreto verso il riconoscimento e la tutela della lingua siciliana. In questo importante percorso, crediamo che attori principali debbano essere le istituzioni comunali che, attraverso attività di sensibilizzazione (anche in sinergia con le scuole del territorio) e tramite iniziative di interlocuzione con la Regione, possano contribuire e non poco a evitare la scomparsa del nostro patrimonio linguistico. Vi chiediamo, dunque, di prendere visione del Manifesto e di deliberarne in sede di consiglio comunale la condivisione dello spirito e degli obiettivi, nonché di trasmettere l'atto al Presidente della Regione, agli Assessori regionali e in particolare agli assessori dell'Istruzione e della formazione professionale e dei Beni culturali e dell'identità siciliana, al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e al Presidente della V Commissione – Cultura, Formazione e Lavoro dell'Ars.

Cordiali Saluti,

David Paleino
Presidente della sezione Italiana
Firmato digitalmente da: David Paleino
Luogo: Trapani
Data: 03/03/2025 10:13:52

CADEMIA SICILIANA
Via Convento San Francesco di Paola, 73 - 91100 Trapani (TP)
12195 Metro Pkwy Unit 5 - Fort Myers, FL 33966 USA
C.F.: 93080070811
+39 0923 1986243 - cademiasiciliana.org
info@cademiasiciliana.org - cademiasiciliana@pec.it



CADEMIA SICILIANA

Chi siamo?

La Cademia Siciliana nasce nel 2016 come associazione no-profit apartitica con uno scopo molto particolare: prendersi cura della lingua siciliana, come già altri organismi fanno per altre lingue. Tre sono le parole chiave della nostra attività:

- **istruzione:** attraverso i propri canali pubblici e le proprie iniziative, la Cademia Siciliana si occupa di fare divulgazione a 360° sul panorama linguistico siciliano;
- **ricerca:** il siciliano è vivo ed è una realtà in costante evoluzione, e parte della nostra attività si rivolge proprio a questo tipo di ricerca;
- **attivismo:** la salute del siciliano ci riguarda tutti in quanto siculofoni, ecco perché un altro aspetto della nostra attività è quello legato all'attivismo "scientifico", cioè col fine di produrre un cambiamento sociale nell'atteggiamento dei siculofoni verso il siciliano partendo da solide basi scientifiche.

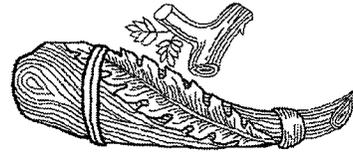
Legalmente la Cademia Siciliana è costituita da due associazioni sorelle: la prima, fondata nel 2016, con sede in Florida, a Fort Myers; la seconda, fondata nel 2018 con sede in Italia, a Trapani.

I nostri progetti

La Cademia Siciliana si distingue per la quantità di progetti portati avanti e per le metodologie messe in atto. I nostri progetti principali sono:

- attività di ricerca
 - il nostro progetto principe, ossia la **standardizzazione ortografica del siciliano**, condotta in modo moderno e scientifico, con la pubblicazione nel febbraio 2024 del *Documento per l'Ortografia del Siciliano*;
 - un immenso progetto di mappatura del siciliano, al termine del quale avremo una fotografia chiara sul suo stato di salute;
 - creazione di materiali didattici per madrelingua e per stranieri, con un occhio rivolto in particolare alla comunità siculo-americana;
- la diffusione del siciliano in ambito digitale, grazie alla realizzazione di strumenti moderni:
 - abbiamo realizzato i layout di tastiera per sistemi Windows e Linux (stiamo lavorando ai layout per sistemi Apple)
 - abbiamo collaborato con Google nella realizzazione di Gboard in siciliano - ossia la tastiera di Google implementata su tutti i dispositivi Android - e Woolaroo, l'applicazione di realtà aumentata del dipartimento Arts & Culture Experiments di Google; più recentemente abbiamo collaborato per l'inserimento della lingua siciliana nel motore di traduzione Google Translate;
 - abbiamo fatto aggiungere il siciliano su YouTube come lingua di sottotitolaggio;
 - abbiamo fatto aggiungere il siciliano su Facebook come lingua di compilazione post;

CADEMIA SICILIANA
Via Convento San Francesco di Paola, 73 - 91100 Trapani (TP)
12195 Metro Pkwy Unit 5 - Fort Myers, FL 33966 USA
C.F.: 93080070811
+39 0923 1986243 - cademiasiciliana.org
info@cademiasiciliana.org - cademiasiciliana@pec.it



CADEMIA SICILIANA

- abbiamo realizzato la traduzione in siciliano della famosa app di messaggistica istantanea Telegram;
- abbiamo realizzato la traduzione ufficiale in siciliano delle versioni per dispositivi mobili di Mozilla Firefox, sia per Android che per iOS;
- abbiamo realizzato la traduzione ufficiale in siciliano del progetto Mozilla Common Voice, che mira a fornire dati vocali usabili da tutti per tutte le applicazioni che ne abbiano bisogno (si pensi ad Alexa e Siri);
- stiamo tuttora lavorando alla traduzione in siciliano del browser Mozilla Firefox, di Google Chrome, e del famoso gioco Minecraft nella sua versione Java;
- abbiamo realizzato l'app “NaPalora”, attualmente disponibile solo su dispositivi Android, che permette agli utenti di segnalarci parole della propria varietà di siciliano, in ottica della compilazione del nostro primo dizionario;
- editoria in siciliano
 - nel periodo 2018-2019 abbiamo collaborato con l'UNESCO per la pubblicazione del Courier in lingua siciliana, con titolo “Lu Curreri di l'UNESCO”. Il Courier è un trimestrale, fondato da Sandy Koffler, definito come “un elemento chiave dell'identità dell'UNESCO”, che in questi anni si è rivelato uno strumento utile a supporto della missione dell'UNESCO, che è quella di “costruire la pace diffondendo conoscenza e cultura, il libero flusso di idee ed informazioni con immagini e parole, per rinforzare la comprensione reciproca, lo spirito di tolleranza, il dibattito, e la pace”. Quella dell'UNESCO, che tra le altre cose riconosce il siciliano come lingua e l'ha aggiunto all'Atlante delle lingue in pericolo del mondo classificandolo come vulnerabile, è una missione che sentiamo profondamente nostra, in quanto ogni giorno ci impegniamo a fare corretta informazione sul siciliano per riaffidargli la dignità che in passato si è cercato di sottrargli, e per dargli nuova linfa vitale, cercando di sottrarlo all'ambito folkloristico;
 - abbiamo ottenuto il riconoscimento del siciliano come lingua di pubblicazione per l'agenzia ISBN per l'area di lingua italiana – grazie al nostro intervento, qualunque editore potrà ora pubblicare libri segnalandoli come scritti in siciliano, piuttosto che in italiano
 - abbiamo pubblicato diversi libri, specie per la prima infanzia, in siciliano:
 - I culura - ISBN 978-8894796704, del quale abbiamo anche pubblicato un'edizione in lingua Arbereshe nella variante di Santa Cristina Gela (Kughurët - ISBN 978-8894796711)
 - Li me primi 101 palori 'n sicilianu - ISBN 978-0578446479
 - I cunti di Giufà - di culurari! - ISBN 979-8878169165
 - Fàvuli murali - vul. 1 - ISBN 978-8894796728
- attività culturale
 - abbiamo collaborato alla stesura di “Menzu Minutu”, il primo spettacolo teatrale originale totalmente pensato e scritto in siciliano;
 - abbiamo avviato il progetto *Mmasciatura dâ lingua siciliana*, rivolto a tutti gli imprenditori che abbiano intenzione di supportare il siciliano attraverso le proprie attività commerciali.

CADEMIA SICILIANA
Via Convento San Francesco di Paola, 73 - 91100 Trapani (TP)
12195 Metro Pkwy Unit 5 - Fort Myers, FL 33966 USA
C.F.: 93080070811
+39 0923 1986243 - cademiasiciliana.org
info@cademiasiciliana.org - cademiasiciliana@pec.it



CADEMIA SICILIANA

- siamo tra i principali sostenitori della *Simana dû sicilianu*, che si svolge ogni anno dal 31 marzo al 7 aprile attraverso eventi e iniziative utili a rilanciare l'uso del siciliano nella quotidianità, in tutti i contesti sociali;

La Cademia Siciliana è attiva su tutti i principali social network: principalmente su Facebook e Instagram, ma siamo raggiungibili anche su YouTube, Threads, TikTok e X, e comunica col pubblico anche attraverso il proprio sito internet; cademiasiciliana.org.

La Cademia Siciliana offre a chiunque la possibilità di diventare collaboratore: per informazioni ci si può rivolgere a info@cademiasiciliana.org.

Grazie,
Il presidente della sezione italiana
David Paleino

Firmato digitalmente da: David
Paleino
Data: 25/02/2025 11:12:24

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(*Andrea Di Benedetto*)

Di Benedetto Andrea



LA VICE SEGRETARIA COMUNALE
(*Maria Sgarlata*)

M. Sgarlata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

la sottoscritta Segretaria Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

La Segretaria Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La sottoscritta Segretaria Generale visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:
è diventata esecutiva il

- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)
- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

LA SEGRETARIA GENERALE